

## Filtri fotografici di cui non puoi fare a meno

C'è ancora qualcuno convinto che non sia possibile replicare (e quindi rimpiazzare) i filtri fotografici con Photoshop.

Ma perché perdere tempo e soldi, se perché i filtri hanno un costo non indifferente, quando stai pagando un abbonamento/licenza per un software come Photoshop o Lightroom?

Beh... proprio fesse queste persone forse non lo sono. Per quanto la tecnologia e lo sviluppo dell'immagine editing stia raggiungendo traguardi incredibili, ci sono situazioni dove nemmeno il più sofisticato software usato da Steven Spielberg o George Lucas è in grado di replicare le caratteristiche di un filtro ottico da 15 Euro (*beh... forse no... probabilmente G.Lucas ci riuscirebbe...*).

Esistono sul mercato decine di filtri fotografici: alcuni di questi indispensabili, di molti altri si può tranquillamente farne a meno.

In questo articolo analizzerò cinque tra i più importanti filtri fotografici: il [filtro polarizzatore](#), il filtro UV, il filtro Skylight, il filtro neutro ed il filtro neutro digradante.

Che si tratti di correzione del colore o saturazione, controllo della luce, protezione dai raggi ultravioletti o di evitare di scattare fotografie senza equilibrio tra le varie parti, i filtri, nella maggior parte dei casi, risolvono (quasi) tutti i problemi: per ogni situazione puoi trovare il giusto filtro, quello che, nonostante le condizioni non ottimali, ti permette di scattare ed ottenere il risultato desiderato.

### **FILTRO POLARIZZATORE: IL MUST HAVE TRA I FILTRI FOTOGRAFICI**

Inizio la panoramica sui filtri fotografici partendo da uno dei più utili ed interessanti, forse il più indispensabile: il filtro polarizzatore.

Per farti capire l'importanza di questo filtro, basterà farti notare che—come anticipato poco prima—nessun software è in grado di sostituirsi completamente ad esso, e garantire gli stessi risultati.

Prima di tutto sarà bene chiarire cos'è il filtro polarizzatore e a che cosa serve.

Una delle modifiche base da attuare e che rende le immagini più accattivanti, è quella di migliorare il contrasto e la saturazione dei colori: poniamo caso che tu stia fotografando un bel cielo blu, in una giornata estiva, oppure che tu stia scattando in un prato. La polarizzazione aiuta a rendere i colori più vivi, esaltandoli e definendoli.

Un'altra funzione importante, forse la più importante, svolta dal filtro polarizzatore è quella dell'eliminazione dei riflessi indesiderati, ovvero delle fastidiose scie luminose che si riflettono su acqua, vetro e altri materiali, e che rischiano di rovinare le nostre foto. Apparentemente non sembra un gran che, ma se riesci ad eliminare ad esempio i riflessi da una superficie d'acqua in pratica puoi vederci attraverso!



*Foto sopra: quella a destra è stata ottenuta usando il filtro polarizzatore. Solo in questo modo è stato possibile vedere attraverso il vetro.*



*Foto sopra: qui la foto fatta con il polarizzatore è a sinistra. Grazie al polarizzatore è possibile vedere attraverso la superficie dell'acqua.*



*Foto sopra: non solo superfici come vetri ed acqua. Anche con superfici "normali" il polarizzatore può essere utilissimo.*

Inizi a capire l'importanza di questo filtro? Per convincerti definitivamente, voglio darti un consiglio per rendere perfetti i tuoi scatti con il filtro polarizzatore: assicurati sempre di tenere la reflex inclinata ad un angolo di 30°/40° rispetto alla superficie riflettente che stai inquadrando. In questo modo il filtro polarizzatore da il meglio di se.

### **FILTRO UV, IN UNA PAROLA: PROTEZIONE**



Il secondo filtro di cui ti voglio parlare aveva un'importanza notevole quando si usavano le pellicole, ma mantiene anche nel digitale la sua utilità protettiva: il filtro UV.

Chi non ha mai sentito parlare dei raggi UV (*Ultra Violetti*)? Questo filtro consiste in un vetro il cui scopo è quello di bloccare questi raggi, soprattutto in ambienti dove la loro presenza è molto massiccia e, di conseguenza, dannosa per le foto, come la montagna o il mare.

In questi ambienti, se non si monta il filtro UV e i raggi non vengono schermati, si rischia di ottenere foto con colori alterati, tendenti all'azzurro e opachi, specie se si scatta ancora con una fotocamera a pellicola. Ha una funzione tutto sommato simile alla crema per proteggere la nostra pelle dai raggi ultravioletti, solo che si applica davanti all'obiettivo (*non pensarti di spalmare la crema solare sull'obiettivo della tua fotocamera*).

Con la diffusione del digitale la necessità protettiva a tutela delle pellicole è venuta un po' meno, dei filtri fotografici protettivi UV (*Ultra Violetti*) e IR (*Infrarosso*) vengono installati direttamente sul sensore digitale, pertanto ha preso una funzione più pratica: applicare questo filtro sugli obiettivi ora serve come semplice protezione fisica. Questo vuol dire che se sul tuo obiettivo applicherai il filtro UV, la prima lente dell'obiettivo sarà meno esposta a polvere, schizzi, vento...

Insomma, sia che tu stia cercando un filtro che ti permetta di non influenzare i colori sulle tue immagini in determinate condizioni, sia che tu voglia semplicemente limitare i possibili danni in cui la lente del tuo obiettivo potrebbe incappare, il filtro UV fa al caso tuo.

### **FILTRO SKYLIGHT: COS'È E QUANDO VA USATO**

Insieme al filtro UV viene spesso citato un altro filtro, simile nella forma ma differente nella sostanza, sempre molto importante per chi vuole assicurarsi foto perfette anche in condizioni non ottimali: stiamo parlando del filtro Skylight.

Questo filtro, dal un punto di vista delle funzionalità, somiglia abbastanza al filtro UV: entrambi servono, ad esempio, per rimediare ad alcune dominanti che si possono verificare in determinate condizioni (*il nome Skylight già ti dà un'idea del suo scopo*) o per proteggere la lente anteriore dell'obiettivo.

La differenza sostanziale tra i due filtri sta nel fatto che lo Skylight è dotato di una leggera gradazione rosa. Questa caratteristica non è affatto trascurabile, perché permette di esaltare i colori, riscaldandoli e rendendoli di conseguenza piacevoli agli occhi dell'osservatore.

La dominante del filtro Skylight è comunque appena percettibile, pertanto se devi scegliere tra un UV e questo, io sarei propenso a puntare sullo Skylight.

### **FILTRO NEUTRO: È COME APPARE**

Si può spiegare lo scopo di questo obiettivo usando pochissime parole, e partendo dal suo aspetto estetico con una foto: la colorazione di questo filtro è grigia e questo serve a limitare la luce, a filtrarla.

Volendo dilungarsi un po' di più, si può dire che il filtro neutro ha la stessa funzione degli occhiali da sole: va indossato (*montato*) quando i tuoi occhi (*la tua reflex*) hanno la necessità di essere schermati, protetti dalla luce diretta dal sole e, contemporaneamente, non contraffare i colori.

Ecco la vera funzione del filtro neutro, quella che gli è valsa questo nome: grazie a questo filtro tutte le componenti della luce vengono filtrate allo stesso modo, impedendo la creazione di differenti livelli cromatici e dominanze.

Ma dal lato pratico in che contesti dovresti usarlo? Per fare delle foto come queste:





Non trovi queste foto spettacolari? Un semplice filtro dal valore di qualche decina di Euro e puoi ottenere delle immagini incredibili, che nessun software di post-produzione ti permette di ottenere.

Non è consigliabile usare questo filtro in tutte le situazioni: quando ad esempio il soggetto che state fotografando si compone di parti che differiscono notevolmente tra loro per la quantità di luce, per ottenere l'esposizione migliore è preferibile utilizzare un filtro neutro graduale (o *digradante*). Stesso principio ma costruito in modo differente.

### **FILTRO NEUTRO DIGRADANTE: QUANDO LA DIFFERENZA C'È E SI VEDE**

Questo tipo di filtro è usato soprattutto da chi si dedica alla [fotografia dei paesaggi](#), poiché consente di eliminare le differenze di illuminazione tra le varie parti che compongono la scena.

Il filtro neutro digradante è formato da due parti in una sola: si tratta di una lastra (o vetro) che parte da una colorazione grigio neutro (*esattamente come il filtro neutro classico di cui ho parlato prima*) e che sfuma fino a diventare completamente trasparente.



Perché è importante l'equilibrio della scena? Immagina di fotografare un paesaggio collinare: guardando nell'obiettivo ti rendi conto che esiste una grande differenza di luminosità tra il terreno e il cielo. Questo perché i due contesti, colpiti diversamente dalla luce, non possono essere illuminati allo stesso modo.

Puoi trascurare il problema sul momento, ed occupartene in seguito servendosi di un buon software ed effettuando degli scatti multipli, ma perché rimandare? Grazie al filtro neutro digradante hai modo di scattare la foto perfetta, senza dover ricorrere alla post produzione, risparmiando tempo e con un risultato sicuramente più preciso e realistico.

Come ho accennato puoi sfruttare la post-produzione facendo degli scatti multipli—*una foto che espone correttamente il cielo e una per il terreno*—unendoli tramite photoshop, ma c'è il rischio di ottenere veramente delle schifezze, specie se tra le due foto ci sono stati degli elementi che si sono spostati o mossi (*e ci vuole poco.. basta che ci sia un po' di vento*).